REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 203

Anno 48 **3 ottobre 2017** **N. 262**

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 SETTEMBRE 2017, N. 124

Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2016 (Proposta della Giunta regionale in data 19 settembre 2017, n. 1353)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 SETTEMBRE 2017, N. 124

Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2016 (Proposta della Giunta regionale in data 19 settembre 2017, n. 1353)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1353 del 19 settembre 2017, recante ad oggetto "Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2016";

Preso atto:

-del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2017/47415 in data 25 settembre 2017;

-della relazione del collegio regionale dei Revisori dei conti, giusta nota prot. AL/2017/46250 del 19/9/2017 (qui allegata);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

-di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1353 del 19 settembre 2017, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

-di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42 "*Delega al Governo in materia di Federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

Richiamati, in particolare, l'articolo 11 bis del D.Lgs. 118/2011 con il quale si dispone che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del suddetto decreto, tra cui le regioni, predispongano il bilancio consolidato con i propri enti strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal principio applicato al bilancio consolidato n. 4/4;

Considerato che il suddetto principio applicato definisce la funzione del Bilancio consolidato quale documento contabile consultivo primario che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo degli enti consolidati;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2349 del 21 dicembre 2016 con la quale è stato definito il Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) e sono stati individuati gli enti, le aziende e le società da includere nel Perimetro di Consolidamento;

Considerato altresì che, ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques richiamati e del principio contabile applicato n. 4/4 sopracitato, costituiscono componenti del GAP della Regione:

1) gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Regione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato;

2) gli enti strumentali controllati dalla Regione, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Regione esercita una delle condizioni di controllo previste dalla normativa vigente;

3) gli enti strumentali partecipati dalla Regione, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo di cui al punto 2;

4) le società controllate dalla Regione, come definite dall'art. 11-quater, nei cui confronti la Regione esercita una delle condizioni di controllo previste dalla normativa vigente;

5) le società partecipate dalla Regione, come definite dall'art. 11-quinques, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11-quater e del principio applicato, in fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, intendendo per società quotate le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

Dato che gli enti strumentali delle società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal Perimetro del consolidamento nel caso in cui il bilancio di un componente del gruppo risulti irrilevante ai fini della rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo;

A tal fine possono essere considerati irrilevanti i bilanci che presentano per ciascuno dei parametri indicati dalla normativa vigente (totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici) una incidenza inferiore al 5% rispetto alla posizione patrimoniale economica e finanziaria della regione;

Analogamente possono essere esclusi dal Perimetro di consolidamento gli enti per i quali risulta impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Considerato che la Giunta regionale, già con la sopra richiamata deliberazione n. 2349 del 2016, ha valutato di includere la totalità degli enti strumentali controllati e delle società controllate in house a prescindere dagli esiti derivanti dall'applicazione dei sopra richiamati criteri di rilevanza;

L'inclusione è stata motivata dalla volontà di offrire una rappresentazione corretta e veritiera delle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo e per accrescere la "*governance"* nei confronti delle proprie società e dei propri enti strumentali controllati.

Tale scelta risulta peraltro perfettamente coerente con il principio contabile 4/4, così come modificato dal recente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 agosto 2017 "*Aggiornamento degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*";

Dato atto che in ottemperanza all'Allegato principio 4/4, vigente nel 2016, del D.Lgs. 118/2011 in sede di consolidamento

si è provveduto ad eseguire un'analitica istruttoria per l'individuazione degli enti da includere nel suddetto Perimetro di consolidamento, analizzando le situazioni giuridico-economiche di ogni ente, azienda o società partecipata o controllata da Regione Emilia-Romagna;

Considerato che con riferimento alla società TPER gli approfondimenti evidenziati nel parere reso dal Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato con prot. NP/2017/19305 del 14/09/2017, hanno portato a ritenere che la suddetta società non possa essere annoverata tra le società controllate dalla Regione in quanto non sussistono le condizioni definite dalla normativa contabile vigente; la Regione, infatti, non dispone di una quota societaria superiore al 50% e non vi sono patti parasociali che consentano l'esercizio di un controllo congiunto da parte di tutte le amministrazioni socie. La stessa società, infine, non può essere inclusa quale società partecipata non essendo affidataria diretta di servizi pubblici da parte della RER;

Acquisito il Rendiconto consolidato della Regione Emilia-Romagna della Giunta regionale e dell'assemblea legislativa approvato con l'art.11 della legge regionale 31 luglio 2017, n. 17;

Acquisiti, altresì, i bilanci di tutti gli enti e le società costituenti il Perimetro di consolidamento;

Dato atto che nel rispetto dei criteri del più volte richiamato principio applicato 4/4, si è provveduto ad effettuare le registrazioni di preconsolidamento elidendo le operazioni infragruppo effettuate tra gli enti componenti il Perimetro di consolidamento;

Considerato altresì che l'adozione del bilancio consolidato è obbligatoria, sulla base della normativa vigente, a partire dall'anno 2016 con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'art.1 comma 1, del D.Lgs. 118/2011, pertanto comprese le regioni ad eccezione degli enti non sperimentatori che possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'anno 2017 con riferimento all'esercizio 2016;

Dato atto che con delibera della Giunta regionale n. 2259 del 28 dicembre 2015, si è provveduto (punto 2 del dispositivo) ad esercitare la facoltà prevista dal D.Lgs. 118/2011 rinviando all'anno 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale unitamente all'adozione del piano integrato dei conti e del conseguente bilancio consolidato;

Richiamato l'articolo 68 del D.Lgs. 118/2011 che prevede l'approvazione del bilancio consolidato da parte dell'Assemblea legislativa entro il 30 settembre dell'esercizio successivo a cui il bilancio si riferisce;

Considerato che il bilancio consolidato risulta composto:

- Relazione sulla gestione e nota integrativa
- Conto Economico
- Stato Patrimoniale

Dato atto inoltre che sul presente provvedimento oggetto di adozione della Giunta regionale è prevista la relazione da parte del Collegio dei Revisori;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 89/2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 7267/2016 "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professional nell'ambito della Direzione Generale Gestione, sviluppo e Istituzioni";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

delibera

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, il "Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di proporre all'Assemblea legislativa regionale il Bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione e la Nota integrativa, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale per l'approvazione a norma di legge;

3) di trasmettere al Collegio dei Revisori dei conti il documento di cui al punto 1) per l'espressione del parere obbligatorio, a norma di legge.

RegioneEmilia-Romagna

BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

1.1 Introduzione 5

1.2 Elenchi degli enti e delle società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e il perimetro di consolidamento 7

1.3 Prospetto riepilogativo di Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna 9

2. NOTA INTEGRATIVA 15

2.1 Introduzione 15

2.2 Presupposti normativi e di prassi 15

2.3 Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Emilia-Romagna 18

2.4 Perimetro di consolidamento 19

2.5 Percorso di predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo 22

2.6 Criteri di valutazione applicati 22

2.7 Le operazioni infragruppo 25

2.8 La redazione del bilancio consolidato e la differenza di consolidamento 26

2.9 Crediti e debiti superiori ai cinque anni 27

2.10 Ratei e risconti 28

2.11 Gestione finanziaria 32

2.12 Gestione straordinaria 33

2.13 Compensi di amministratori e sindaci 34

2.14 Strumenti finanziari derivati 34

2.15 Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio 35

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. INTRODUZIONE

Il Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è il primo bilancio consolidato redatto da Regione Emilia-Romagna. È composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati e integrato con la presente Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa.

Il Bilancio consolidato e sue integrazioni sono stati redatti nella forma prevista all'All. 11 del D. Lgs. 118/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in ottemperanza a quanto previsto all'All. n. 4/4 del medesimo decreto.

La presente Relazione si compone delle seguenti parti:

- Breve introduzione descrittiva delle più rilevanti peculiarità del Bilancio Consolidato;

- Elenchi delle società ed enti incluse nel GAP e nel perimetro di consolidamento;

- Prospetto di riepilogo del Bilancio Consolidato in formato aggregato.

Per la predisposizione del presente Bilancio consolidato si è provveduto ad aggregare il Rendiconto Consolidato della Regione Emilia-Romagna, che aggrega i bilanci di Regione Emilia-Romagna e Assemblea Regionale, approvato all'art. 11 della L.R. n. 17 del 31 Luglio 2017, con i singoli bilanci delle società controllate e degli enti strumentali facenti parte del perimetro di consolidamento, di seguito elencati in formato tabellare.

In relazione alle scelte compiute per la definizione del GAP e del perimetro di consolidamento, deliberate con Delibera di Giunta Regionale n. 2349 del 21 dicembre 2016, si rileva che, in ottemperanza all'All. 4/4, vigente nel 2016, del decreto legislativo 118/2011, si è provveduto ad eseguire un'analitica istruttoria per l'individuazione degli enti da includere nel suddetto perimetro di consolidamento, analizzando le situazioni giuridico-economiche di ogni ente, azienda o società partecipata o controllata da Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria ha considerato i criteri definiti dal menzionato allegato e, per ragioni di opportunità politica correlate all'esercizio di una governance attenta delle proprie società e dei propri enti strumentali controllati, la Giunta regionale ha valutato di includere nel perimetro di consolidamento, prescindendo dall'applicazione dei parametri di irrilevanza:

- tutte le società in house o controllate da Regione Emilia-Romagna, ad eccezione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. la cui quota di possesso è pari a 1% e per la quale il controllo è stato demandato ai soci con quote di partecipazione maggiori;

- tutte le agenzie, aziende ed enti strumentali controllati

ritenendo tale scelta indispensabile per una corretta e veritiera rappresentazione del gruppo. È stato altresì incluso l'ente strumentale AIPO, Agenzia Interregionale per il fiume Po, partecipata dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, in ragione del 25% ciascuna.

Le società ed enti inclusi nel perimetro di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale fatta eccezione per AIPO, per la quale è stato applicato il metodo proporzionale.

La società TPER S.p.A., inizialmente inclusa nel perimetro di consolidamento con la deliberazione 2349 del 2016, è stata successivamente esclusa a seguito di approfondimenti svolti con i servizi giuridici della Regione in ordine alle osservazioni prodotte dalla stessa società. Tali approfondimenti, evidenziati anche dal parere reso dal Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato con prot. NP/2017/19305 del 14/09/2017, hanno portato a ritenere corretta l'esclusione della società che non può essere annoverata tra le società controllate dalla Regione in quanto non sussistono le condizioni definite dalla normativa contabile vigente. La Regione, infatti, non dispone di una quota societaria superiore al 50% e non vi sono patti parasociali che consentano l'esercizio di un controllo congiunto da parte di tutte le amministrazioni socie. La stessa società, infine, non può essere inclusa quale società partecipata non essendo affidataria diretta di servizi pubblici da parte della RER.

L'inclusione nel perimetro di consolidamento di un elevato numero di soggetti, costituito dalla totalità società in house providing e dalle aziende e agenzie strumentali, oggi peraltro perfettamente coerente con il Principio contabile 4/4, così come modificato dal recente DM 11 agosto 2017, rafforza la funzione che il legislatore contabile assegna al Bilancio consolidato definito quale "strumento informativo primario dei dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo".

Per le scelte operate, anche con riferimento alla definizione del perimetro, il Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna, costituisce quel "documento contabile a carattere consultivo" in grado di assicurare pienamente quella funzione informativa interna ed esterna all'ente in ordine ai risultati del Gruppo. Le stesse scelte consentono, già a partire dal primo biennio, una piena confrontabilità, data dagli universi di consolidamento sostanzialmente analoghi, dei bilanci consolidati.

Relativamente alle direttive ed alle informazioni inoltrate agli enti e società inclusi nel perimetro di consolidamento, si rileva che non è stato ritenuto opportuno chiedere l'applicazione, nei singoli bilanci, di specifici ed uniformi criteri di valutazione. La decisione è fondata sulla consapevolezza delle molteplici peculiarità degli enti consolidati, tali per cui l'applicazione di criteri uniformi di valutazione avrebbe causato una significativa perdita di congruità e veridicità del Bilancio consolidato.

1.2. ELENCHI DEGLI ENTI E DELLE SOCIETÀ CHE COMPONGONO IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E IL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Sono inclusi nel GAP di Regione Emilia-Romagna i seguenti enti e società:

	Ragione sociale	Tipologia
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Assemblea Legislativa	assimilabile ad organismo strumentale
SOCIETÀ		
2	Lepida S.p.a.	controllata
3	Ferrovie Emilia Romagna – Società a responsabilità limitata	controllata
4	Ervet – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	controllata
5	Apt Servizi Società a responsabilità limitata	controllata
6	TPER S.p.a.	partecipata
7	Aster - Società consortile per azioni	controllata
8	Cup 2000 S.p.a.	controllata
9	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.	controllata
ENTI STRUMENTALI		
10	Agrea Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	controllata
11	Ibc - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	controllata
12	Er.go – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	controllata
13	Intercent-er Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	controllata
14	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	controllata
15	Arpae Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente dell'Emilia Romagna	controllata
16	AIPO Agenzia interregionale per il fiume Po	partecipata
17	Agenzia regionale per il lavoro	controllata
18	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	partecipata
19	Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati	partecipata
20	Fondazione Italia-Cina	partecipata
21	Emilia Romagna Teatro Fondazione Teatro stabile Pubblico Regionale	partecipata
22	Fondazione Arturo Toscanini	partecipata
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma	partecipata
24	Fondazione Flaminia	partecipata
25	Fondazione Marco Biagi	partecipata
26	Fondazione Nazionale della Danza	partecipata
27	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	partecipata
28	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole	partecipata
29	Fondazione Centro Ricerche Marine	partecipata
30	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	partecipata
31	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena	partecipata
32	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma	partecipata

33	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza	partecipata
34	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia	partecipata

Tabella 1.1

Sono stati consolidati i bilanci dei seguenti enti e società:

	Ragione sociale	Tipologia
CAPOGRUPPO		
1	Regione Emilia-Romagna e Assemblea legislativa	capogruppo
SOCIETÀ		
2	Lepida S.p.a.	controllata
3	Ferrovie Emilia Romagna – Società a responsabilità limitata	controllata
4	Ervet – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	controllata
5	Apt Servizi Società a responsabilità limitata	controllata
6	Aster - Società consortile per azioni	controllata
7	Cup 2000 S.p.a.	controllata
ENTI STRUMENTALI		
8	Agrea Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	controllata
9	Ibc - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	controllata
10	Er.go – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	controllata
11	Intercent-er Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	controllata
12	Agenzia regionale di protezione civile	controllata
13	Arpa Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente dell'Emilia Romagna	controllata
14	AIPO Agenzia interregionale per il fiume Po	partecipata
15	Agenzia regionale per il lavoro	controllata

Tabella 1.2

1.3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2016 espone le risultanze delle somme dei bilanci del Rendiconto Consolidato della Regione Emilia-Romagna e dei bilanci delle società ed enti inclusi nel perimetro di consolidamento, al netto delle scritture contabili di elisione effettuate per le partite infragruppo.

Si è proceduto inoltre alle scritture contabili di rettifica delle partecipazioni iscritte nella sezione immobilizzazioni finanziarie del rendiconto regionale con il patrimonio netto delle società incluse nel consolidamento.

Il complesso di tali scritture, meglio illustrate nel corrispondente paragrafo al quale si rinvia, ha dato luogo ad una complessiva differenza positiva di consolidamento pari a euro 21.392.

Il Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2016 esprime un risultato economico di euro 362.496.218 di cui l'utile del gruppo ammonta a euro 361.665.317 e l'utile di terzi ammonta a euro 830.901. Si rileva che nessun ente o società ha presentato risultati economici d'esercizio negativo. Il risultato economico è, in massima parte, frutto della gestione caratteristica il cui risultato ammonta a euro 388.963.546.

Stato Patrimoniale	RER + Assemblea (al netto delle rettifiche)	Resto del gruppo esclusa la holding (al netto delle rettifiche)	Incidenza % RER + ASSEMBLEA	Incidenza % Resto del gruppo	Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	112.675.410,13	172.873.183,92	39,46	60,54	285.548.594,05
Immobilizzazioni materiali	345.985.369,74	154.642.846,63	69,11	30,89	500.628.216,37
Immobilizzazioni finanziarie	91.876.504,31	161.861,00	99,82	0,18	92.038.365,31
Totale Immobilizzazioni (B)	550.537.284,18	327.677.891,55	62,69	37,31	878.215.175,73
Rimanenze	148.706,19	14.919.183,87	0,99	99,01	15.067.890,06
Crediti	4.746.422.766,64	57.300.760,95	98,81	1,19	4.803.723.527,59
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	3.000,00	0	100	3.000,00
Disponibilità liquide	493.557.665,49	176.117.144,31	73,70	26,30	669.674.809,80
Attivo circolante (C)	5.240.129.138,32	248.340.089,13	95,48	4,52	5.488.469.227,45
Ratei attivi	0,00	4.347.567,11	0	100	4.347.567,11
Risconti attivi	842.665,26	7.592.681,70	9,99	90,01	8.435.346,96
Ratei e risconti attivi (D)	842.665,26	11.940.248,81	6,59	93,41	12.782.914,07
Totale Attivo	5.791.509.087,76	587.958.229,49	90,78	90,78	6.379.467.317,25
Patrimonio Netto (A)	-2.090.110.161,82	236.806.571,34	112,78	-12,78	-1.853.303.590,50
Fondi per rischi ed oneri (B)	23.089.455,07	9.181.756,05	71,55	28,45	32.271.211,12
Trattamento di Fine Rapporto (C)	0,00	10.419.512,00	0	100	10.419.512,00
Debiti (D)	6.503.963.282,74	218.552.819,90	96,75	3,25	6.722.516.102,64
Ratei passivi	20.576.546,90	9.695.455,95	67,97	32,03	30.272.002,85
Risconti passivi	1.311.083.943,70	126.208.135,44	91,22	8,78	1.437.292.079,14
Ratei e risconti passivi (E)	1.331.660.490,60	135.903.591,39	90,74	9,26	1.467.564.081,99
Totale Passivo	5.768.603.066,59	610.864.250,68	90,42	9,58	6.379.467.317,25

Tabella 1.3

La gestione finanziaria mostra un risultato negativo complessivo di euro 57.680.466, dovuto principalmente a interessi passivi. La gestione straordinaria mostra un risultato positivo di euro 45.694.209. Le imposte ammontano a euro 13.708.315.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016, negativo per € 1.853.303.590,50, è influenzato dal fatto che la regione, ente consolidante, dopo la ricostruzione dei valori del proprio attivo e passivo effettuata in occasione dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale a partire dal 2016, ha registrato un patrimonio netto negativo a fine esercizio per 2.105.137.551,55. Il dato è molto comune tra le regioni in quanto enti di programmazione le cui spese capitalizzano non il proprio bilancio ma prioritariamente quello degli altri enti pubblici che operano sul territorio.
Peraltro la determinazione del valore è fortemente influenzato dal fatto che tali spese di investimento regionali, fino al 2015, potevano essere effettuate con autorizzazione all'indebitamento.

Si rileva infine che gli enti e società oggetto di consolidamento presentano, tutte, un patrimonio netto positivo.

MACRO-CLASSE	Consolidato	Incidenza % su totale MACRO-CLASSE
Immobilizzazioni immateriali	285.548.594,05	32,51
Immobilizzazioni materiali	500.628.216,37	57,01
Immobilizzazioni finanziarie	92.038.365,31	10,48
Totale Immobilizzazioni (B)	878.215.175,73	
Rimanenze	15.067.890,06	0,27
Crediti	4.803.723.527,59	87,52
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.000	0
Disponibilità liquide	669.674.809,8	12,2
Attivo circolante (C)	5.488.469.227,45	
Ratei attivi	4.347.567,11	34,01
Risconti attivi	8.435.346,96	66,99
Ratei e risconti attivi (D)	12.782.914,07	
Totale Attivo	6.379.467.317,25	
Patrimonio Netto (A)	-1.853.303.590,50	
Fondi per rischi ed oneri (B)	32.271.211,12	
Trattamento di Fine Rapporto (C)	10.419.512,00	
Debiti (D)	6.722.516.102,64	
Ratei passivi	30.272.002,85	2,06
Risconti passivi	1.437.292.079,14	97,94
Ratei e risconti passivi (E)	1.467.564.081,99	
Totale passivo	6.379.467.317,25	

Tabella 1.4

Conto Economico	RER + Assemblea (al netto delle rettifiche)	Resto del gruppo esclusa la holding (al netto delle rettifiche)	Incidenza % RER+ Assemblea	Incidenza % Resto del gruppo	Consolidato
Componenti positivi della gestione	10.706.743.773,73	150.988.097,50	98,61	1,39	10.857.731.871,23
Componenti negativi della gestione	-9.983.621.884,95	-485.146.439,44	95,37	4,63	-10.468.768.324,39
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	723.121.888,78	-334.158.341,94	185,91	-85,91	388.963.546,84
Proventi ed oneri finanziari	-57.117.062,36	-563.403,76	99,02	0,98	-57.680.466,12
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-764.493,08	-8.263,00	98,93	1,07	-772.756,08
Proventi ed oneri straordinari	41.363.070,41	4.331.138,72	90,52	9,48	45.694.209,13
Imposte	-11.488.115,81	-2.220.199,54	83,80	16,92	-13.708.315,35
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	695.115.287,94	-332.619.069,52	191,76	-91,76	362.496.218,42
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	830.901,26	0,00	100	0	830.901,26

Tabella 1.5

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	9.766.841.308,17	89,95
Proventi da fondi perequativi	0,00	0
Proventi da trasferimenti e contributi	678.216.131,48	6,25
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	342.581.269,58	3,16
Variazioni nelle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-134.040,00	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.175,10	0
Altri ricavi e proventi diversi	70.214.026,90	0,65
TOTALE MACROCLASSE A	10.857.731.871,23	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-9.117.530,82	0,09
Prestazioni di servizi	-586.993.504,45	5,61
Utilizzo beni di terzi	-25.044.781,36	0,24
Trasferimenti e contributi	-9.447.227.017,26	90,24
Personale	-288.742.722,69	2,76
Ammortamenti e svalutazioni	-87.264.419,76	0,83
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	113.725,80	0
Accantonamenti per rischi	-10.251.131,09	0,10
Altri accantonamenti	-135.912,15	0
Oneri diversi di gestione	-14.105.030,61	0,13
TOTALE MACROCLASSE B	-10.468.768.324,39	
Proventi da partecipazioni	1.404.947,66	27,08
Altri proventi finanziari	3.783.810,06	72,92
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	5.188.757,72	
Interessi passivi	-61.940.086,31	98,52
Altri oneri finanziari	-929.137,53	1,48
TOTALE ONERI FINANZIARI	-62.869.223,84	
TOTALE MACROCLASSE C	-57.680.466,12	
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	-772.756,08	100
TOTALE MACROCLASSE D	-772.756,08	
Proventi da permessi di costruire	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	4.903.951,07	5,69
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	68.156.107,37	79,08
Plusvalenze patrimoniali	1.813.302	2,10
Altri proventi straordinari	11.317.443,91	13,13
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	86.190.804,35	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-40.180.013,47	99,22
Minusvalenze patrimoniali	-85.291,45	0,21
Altri oneri straordinari	-231.290,3	0,57
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-40.496.595,22	
TOTALE MACROCLASSE E	45.694.209,13	

Tabella 1.6

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1. INTRODUZIONE

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2016 della Regione Emilia-Romagna è redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, successivamente integrato e modificato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare secondo le indicazioni sancite dall'All. 4/4. Per quanto applicabile e non previsto dal succitato decreto, il Bilancio è redatto in conformità alle norme del codice civile e dei principi OIC.

Il Bilancio Consolidato è composto da Stato patrimoniale e Conto economico ed è accompagnato dalla Relazione di gestione che si compone anche della presente Nota integrativa. Il bilancio è redatto secondo gli schemi di cui all'All. 11 del citato decreto 118/2011. Rispetto agli schemi menzionati, si è proceduto ad integrare lo Stato Patrimoniale con il conto "Differenze di consolidamento" nella sezione dell'attivo "BI Immobilizzazioni immateriali". Si rileva inoltre che, in conseguenza dell'assenza di indicazioni da predetto schema di stato patrimoniale, i crediti iscritti negli stati patrimoniali attivi delle singole società alla voce "CII4 Crediti verso controllanti" sono stati inseriti alla voce "CII2a Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche" del menzionato schema.

2.2. PRESUPPOSTI NORMATIVI E DI PRASSI

Normativa di riferimento

I recenti principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel D.lgs.118/2011 e successive modifiche e integrazioni, rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento. In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

• sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

• attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

• ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

La redazione del bilancio consolidato di Regione Emilia Romagna si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica.

In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

• la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";

• la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a ottenere principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita da:

• D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

• D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D.lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, così come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione dell'Assemblea Legislativa. La norma di fatto prevede un consolidato "di primo livello" tra la Giunta e Assemblea Legislativa secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Infine, all'art. 11- bis del D.lgs. 118/2011 si prevede, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11-bis, si prevedono espressamente:

• Conto economico consolidato;

• Stato patrimoniale consolidato;

• Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;

• Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all'armonizzazione. Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente, ovvero il D.lgs. 118/2011 modificato dal D.lgs. 126/2014.

Conformità ai principi Contabili.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011, dove si prescrivono i contenuti dei documenti previsti. Sia il D.lgs. 118/2011 che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, quando rimandano al Codice Civile, fanno riferimento agli articoli 2423 e seguenti contenuti nel Titolo V, Capo V, Sezione IX. Pertanto, quando in mancanza di indicazioni nei principi del D.lgs. 118/2011, si è fatto riferimento a queste disposizioni del Codice Civile quali principi di generale applicazione. Si è fatto riferimento all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

• definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);

• individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;

• operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti: - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare; - eliminazione operazioni infragruppo;

• schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, viene precisato che:

• il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);

• lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa, in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

2.3. GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il GAP ed il successivo perimetro di consolidamento sono stati individuati a seguito di istruttoria in conformità alle disposizioni di cui all'All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011 e successive integrazioni e modificazioni. Gap e perimetro di consolidamento sono stati definiti con Delibera di Giunta Regionale n. 2349 del 21 dicembre 2016. Successivamente, si è proceduto a ridefinire il Perimetro di consolidamento, con l'esclusione della società TPER S.p.A. in ragione delle motivazioni già riportate nella Sezione introduttiva (1.1) della Relazione sulla gestione.

Il GAP di Regione Emilia-Romagna risulta composto come dalla seguente tabella:

ENTE	Tipologia Soggetto	Sede	Capitale Sociale/fondo di dotazione al 31/12/2016	Capogruppo Diretta	% di Partecip. Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Ragione dell'esclusione
Regione Emilia-Romagna con Assemblea Legislativa	Regione	Viale Aldo Moro 52 - Bologna				Holding	
APT Servizi Srl	Società	Viale Aldo Moro 62 - Bologna	260.000	Regione Emilia-Romagna	51.00	Controllata	
Aster Scpa	Società	Via Piero Gobetti 101 - Bologna	740.000	Regione Emilia-Romagna	30.47	Controllata	
CUP 2000 Scpa	Società	Via del Borgo di San Pietro 90/C - Bologna	487.579	Regione Emilia-Romagna	28.55	Controllata	
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	Società	Via Morgagni 6 - Bologna	8.551.807	Regione Emilia-Romagna	98.36	Controllata	
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	Società	Via Zandonai 4 - Ferrara	10.345.396	Regione Emilia-Romagna	100	Controllata	
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa	Società	Piazza Costituzione 5/C - Bologna	1.800.000		1	Controllo demandato ad altri soci	Irrilevante
Lepida Spa	Società	Viale Aldo Moro 64 - Bologna	65.526.000	Regione Emilia-Romagna	99.30	Controllata	
TPER Spa	Società	Via di Saliceto 3 - Bologna	68.492.702	Regione Emilia-Romagna	46.13	Partecipata	Non affidataria diretta di servizi pubblici da parte di RER
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Ente regionale	Via Garibaldi 75 - Parma	183.321.525	Regione Emilia-Romagna	25.00	Ente Strumentale	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	Ente regionale	Via Aldo Moro 38 - Bologna	0	Regione Emilia-Romagna	100	Ente strumentale	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ente regionale	Viale Silvani 6 - Bologna	1.175.619	Regione Emilia-Romagna	100	Ente strumentale	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	Ente regionale	Largo Caduti del lavoro 6 - Bologna	4.723.048	Regione Emilia-Romagna	100	Ente strumentale	
Arpae Emilia-Romagna	Ente regionale	Via Po 5 - Bologna	5.473.012	Regione Emilia-Romagna	100	Ente strumentale	
ER.GO	Ente regionale	Via Santa Maria Maggiore 4 – Bologna	34.148.081	Regione Emilia-Romagna	100	Ente strumentale	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	Ente regionale	Viale Aldo Moro 38 - Bologna	1.540.883	Regione Emilia-Romagna	100	Ente strumentale	
IBC Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali	Ente regionale	Via Galliera 21 - Bologna	4.039.459	Regione Emilia-Romagna	100	Ente strumentale	

Emilia Romagna Teatro Fondazione Teatro stabile Pubblico Regionale	Fondazione	Largo Garibaldi 15 - Modena	337.678	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Arturo Toscanini	Fondazione	Via Emilia Est 38 - Parma	610.920	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Centro Ricerche Marine	Fondazione	Viale Amerigo Vespucci 2 - Cesenatico	442.071	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Collegio Europeo di Parma	Fondazione	Borgo Rodolfo Tanzi 38/B - Parma	175.000	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati	Fondazione	Viale Aldo Moro 64 - Bologna	470.000	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Flaminia	Fondazione	Via Baccarini 27 - Ravenna	80.049	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	Fondazione	Viale Aldo Moro 38 - Bologna	250.000	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Italia-Cina	Fondazione	Via Clerici 5 - Milano	135.000	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Marco Biagi	Fondazione	Largo Marco Biagi 10 - Modena	5.050.000	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Nazionale della Danza	Fondazione	Via della Costituzione 39 - Reggio Emilia	207.609	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole	Fondazione	Via San Martino 25 - Marzabotto	522.583	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Fondazione	Via F. Busani 14 - Modena	724.500	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Fondazione	Largo Respighi 1 - Bologna	37.155.252	Regione Emilia-Romagna		Fondazione	Irrilevante
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia	Consorzio fitosanitario	Via F. Gualerzi 32 - Reggio Emilia		Regione Emilia-Romagna		Consorzio fitosanitario	Irrilevante
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena	Consorzio fitosanitario	Via Santi 14 - Direzionale Cialdini 1 - Modena		Regione Emilia-Romagna		Consorzio fitosanitario	Irrilevante
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza	Consorzio fitosanitario	Via C. Colombo 35 - Piacenza		Regione Emilia-Romagna		Consorzio fitosanitario	Irrilevante
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma	Consorzio fitosanitario	Strada dei Mercati, 17 - Parma		Regione Emilia-Romagna		Consorzio fitosanitario	Irrilevante

Tabella 2.1

2.4. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Applicando le indicazioni fornite dall'art. 3 dell'All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011, sono stati inclusi nel perimetro di consolidamento gli enti strumentali controllati e le società controllate sotto elencati, con esclusione di finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. la cui percentuale di partecipazione è 1% e il cui controllo è demandato ad altri soci. Si precisa che è stato deciso di includere i sotto elencati enti e società anche in presenza di indicatori di irrilevanza che ne avrebbero stabilito l'esclusione, al fine di redigere un bilancio consolidato la cui valenza informativa offre una visione complessiva del gruppo regionale.

Il Bilancio Consolidato è stato ottenuto utilizzando il Rendiconto Consolidato della Regione Emilia-Romagna (che accorpa i bilanci di Regione Emilia-Romagna e di Assemblea regionale) e dei bilanci delle società ed enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Rendiconto Consolidato è stato approvato all'art. 11 della L.R. n. 17 del 31 Luglio 2017. I bilanci delle società controllate sono stati redatti ai sensi del codice civile, i bilanci degli enti strumentali sono stati redatti ai sensi del D. Lgs. 118. Il bilancio di Arpae è stato redatto con criteri riconducibili

al codice civile senza riportare la classificazione prevista allo schema di cui agli artt. 2424 e 2425 c.c..

I Bilanci degli enti e delle società inclusi nel perimetro di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale fatta eccezione per l'agenzia AIPO, consolidata con metodo proporzionale al 25%. Di conseguenza, l'assunzione di attività, passività, costi e ricavi dei singoli bilanci delle società ed enti consolidati integralmente, è avvenuta per l'intero ammontare delle voci di bilancio, indipendentemente dalla partecipazione detenuta da Regione Emilia-Romagna, ad eccezione del bilancio di Aipo, le cui voci di bilancio sono state consolidate in ragione di ¼.

ENTE	Tipologia Soggetto	Capitale Sociale	% di Partecip. Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Missione di Riferimento	Metodo di consolidamento	Data di Approvazione Bilancio 2016
Regione Emilia-Romagna con Assemblea Legislativa	Regione			Holding			31/07/2017
APT Srl	Società	260.000	51.00	Controllata	07 - Turismo	Integrale	15/05/2017
Aster Scpa	Società	740.000	30.47	Controllata	14 - Sviluppo economico e competitività	Integrale	13/07/2017
CUP 2000 Scpa	Società	487.579	28.55	Controllata	13 - Tutela della salute	Integrale	28/04/2017
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	Società	8.551.807	98.36	Controllata	14 - Sviluppo economico e competitività	Integrale	25/05/2017
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	Società	10.345.396	100	Controllata	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Integrale	22/05/2017
Lepida Spa	Società	65.526.000	99.30	Controllata	14 - Sviluppo economico e competitività	Integrale	27/06/2017
Agenzia Interregionale per il fiume Po	Ente regionale	183.321.525.28	25.00	Ente Strumentale	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Proporzionale	17/05/2017
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	Ente regionale	0	100	Ente strumentale	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Integrale	31/05/2017
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ente regionale	1.175.619	100	Ente strumentale	11 - Soccorso civile	Integrale	03/07/2017
Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	Ente regionale	4.723.048	100	Ente strumentale	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Integrale	02/08/2017
Arpae Emilia-Romagna	Ente regionale	5.473.021	100	Ente strumentale	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Integrale	28/04/2017
ER.GO	Ente regionale	34.148.081	100	Ente strumentale	04 - Istruzione e diritto allo studio	Integrale	05/06/2017
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	Ente regionale	1.540.883	100	Ente strumentale	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	Integrale	03/07/2017
Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali	Ente regionale	4.039.459	100	Ente strumentale	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Integrale	02/08/2017

Tabella 2.2

Si riportano di seguito i ricavi registrati da ogni ente e società inclusa nel perimetro di consolidamento, corredati dalla percentuale di incidenza dei ricavi imputabili a Regione Emilia-Romagna, come richiesto dall'art. 5 dell'All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

ENTI/SOCIETA'	Componenti Positivi Gestione	Ricavi imputabili alla Regione	Incidenza %
Regione Emilia-Romagna con Assemblea Legislativa	10.707.599.158,83		
APT Srl	12.277.652	10.164.136,01	82,79
Aster Scpa	6.455.096	4.126.527,6	63,93
CUP 2000 Scpa	31.143.208	13.080.147,36	42
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	9.220.281	7.753.613,4	84,09
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	185.686.313	174.545.134,22	94
Lepida Spa	28.892.725	17.233.587,3	59,65
Agenzia Interregionale per il fiume Po	19.164.568,23	721.162	3,76
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	3.550	3.550	100
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	30.541.974,59	20.220.456	66,20
Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	3.178.924,93	2.150.000	67,63
Arpae Emilia-Romagna	85.784.589,1	71.240.220	83,05
ER.GO	85.962.044,38	67.550.052	78,58
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	2.208.702,48	1.600.000	72,44
Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali	5.990.301,85	5.512.700	92,03

Tabella 2.3

Le spese sostenute da ciascun ente e società incluso nel perimetro di consolidamento per il personale sono riportate nella seguente tabella.

ENTI/ORGANISMI/SOCIETA'	% di consolidamento	Spesa per il Personale
Regione Emilia-Romagna con Assemblea Legislativa		172.803.052,17
APT Srl	100	1.813.497
Aster Scpa	100	3.703.133
CUP 2000 Scpa	100	20.046.706
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	100	3.709.056
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100	12.491.222
Lepida Spa	100	4.711.264
Agenzia Interregionale per il fiume Po	25	12.924.942,57
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100	0
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100	706
Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100	0
Arpae Emilia-Romagna	100	60.187.087,35
ER.GO	100	6.033.501,46
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100	0
Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali	100	12.262,07

Tabella 2.4

Le suddette spese, per alcune Agenzie, non sono rilevabili in quanto le dotazioni organiche delle stesse sono formate da dipendenti della Regione Emilia-Romagna, che ne sostiene direttamente i costi.

Non si registrano perdite d'esercizio nel triennio 2014/2016 da parte degli enti e società inclusi nel perimetro di consolidamento.

I paragrafi che seguono riportano, ai sensi dell'art. 5 dell'All.4/4 del D. Lgs. 118/2001, oltre ai criteri di valutazione applicati, i dettagli relativi alla natura di crediti e debiti, la composizione di ratei, risconti e altri accantonamenti, i dettagli relativi alla natura degli oneri finanziari, l'ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci, l'incidenza dei ricavi imputati alla controllante rispetto ai ricavi totali, le spese di personale e le operazioni sul patrimonio netto.

2.5. PERCORSO DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

Il processo di Consolidamento

Il processo di consolidamento si articola in tre fasi. La prima fase si è incentrata sull'individuazione delle poste "infragruppo" dei bilanci economico – patrimoniali dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. Tramite appositi strumenti di lavoro, sono stati individuati i saldi delle voci di conto economico e stato patrimoniale – sia positive che negative – sostenute tra i soggetti.

La seconda fase si è incentrata sul confronto delle voci infragruppo correlate e sull'analisi delle differenze emerse.

La terza fase, che prevede l'elisione delle poste infragruppo, si è tradotta nella predisposizione di scritture in partita doppia aventi la finalità di elidere le voci di ricavo e costo/crediti e debiti corrispondenti dai bilanci dei diversi soggetti, al fine di evitare la duplicazione della rilevazione contabile degli stessi eventi e dei relativi importi. Si è altresì provveduto ad elidere le quote di partecipazione iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie del Rendiconto consolidato della Regione Emilia-Romagna con le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società.

2.6. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

In ragione della specificità delle attività svolte dalle società ed enti consolidati, non si è proceduto ad apportare modifiche ai criteri di valutazione adottati da ognuno. Si ritiene che tale scelta, in deroga al principio di uniformità dettato dal D. Lgs. 118/2011, offra una rappresentazione corretta e veritiera del Bilancio Consolidato.

Relativamente ai criteri di valutazione applicati per la redazione del Rendiconto Consolidato della Regione Emilia-Romagna, approvato all'art. 11 della L. R. 17/2017, si riporta di seguito i criteri

applicati per i quali ci si è attenuti al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'All. del D. Lgs. 118/2011:

"a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è stato iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori per il patrimonio acquisito, o al valore catastale nel caso di beni non acquistati o dal costo di acquisto non più rinvenibile. Come previsto dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, punto 4.15, terreni e edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non è stato indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, è stato applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. È stato poi determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

b) Immobilizzazioni immateriali: è stato necessario procedere ad una ricognizione inventariale, tenendo conto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, ove applicabile. Non sono stati ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati. In questa voce sono altresì valorizzate le Acque minerali e termali secondo il criterio della rendita perpetua o a tempo indeterminato.

c) Beni mobili: è stato necessario procedere ad una ricognizione inventariale, tenendo conto del costo di acquisto o in mancanza del dato, del valore stimato. Per i beni mobili ammortizzabili del fondo ammortamento cumulato nel tempo, in relazione al momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Non sono stati ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

La ricognizione inventariale delle voci a), b) c) riportate nei punti precedenti, sulla base dei criteri sopra descritti, ha prodotto un incremento del valore lordo dell'attivo di 106,69 milioni di euro. Poiché sono stati inseriti 193,50 milioni di euro di ammortamenti pregressi non considerati in precedenza, la variazione netta delle immobilizzazioni, rispetto al precedente conto del patrimonio, è negativa per 86,81 milioni di euro, come evidenziato nella tabella seguente:

	PATRIMONIO AL 31.12.2015	PATRIMONIO ALL' 1.1.2016	DIFFERENZA
immobilizzazioni immateriali	-	108.904.433,74	108.904.433,74
immobilizzazioni materiali	506.603.468,85	310.889.311,15	-195.714.157,70
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	506.603.468,85	419.793.744,89	-86.809.723,96

d) Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo e collegamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione dei nuovi criteri, rispetto al precedente conto del patrimonio, ha comportato un aumento del valore delle partecipazioni per 30,49 milioni di euro (di cui 23,63 milioni di euro sono accantonati nelle riserve del patrimonio netto), come evidenziato nella tabella seguente:

	PATRIMONIO AL 31.12.2015	PATRIMONIO ALL' 1.1.2016	DIFFERENZA
immobilizzazioni finanziarie	141.965.232,22	172.456.634,42	30.491.402,20

La tabella seguente riporta i valori delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 e al 1 gennaio 2016, come valorizzate secondo i nuovi criteri. La suddivisione in tipologie è stata operata in coerenza con la delibera di Giunta n. 2349 del 21 dicembre 2016.

e) Rimanenze: riguardano materiali di consumo per le attività d'ufficio e vestiario. La loro valorizzazione è effettuata al costo medio ponderato;

f) Disponibilità liquide: corrispondono agli importi giacenti sui conti di tesoreria provinciale dello Stato (gestione ordinaria e gestione sanità), di tesoreria centrale dello Stato per risorse dell'Unione Europea e cofinanziamenti nazionali e sui conti correnti postali;

g) Crediti: corrispondono all'importo dei residui attivi, aumentati del credito IVA e al netto delle somme giacenti sul conto di tesoreria statale e sui conti postali e sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti. È ricompreso nei crediti il saldo del conto corrente della cassa economale per euro 476,66.

PASSIVO

h) Debiti finanziari: corrispondono al residuo debito dei mutui contratti dalla Regione con la Cassa Depositi e Prestiti e con le banche ordinarie, compresi quelli con oneri a carico dello Stato. Comprendono anche i prestiti obbligazionari. Sono state ricomprese in questa voce le restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria;

j) Debiti verso i fornitori, per trasferimenti e contributi e altri debiti: corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti, al netto delle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria;

k) Acconti: questa voce riguarda la somma accertata relativa a due cessioni immobiliari non perfezionate tramite rogito al 31 dicembre 2015;

l) Fondi per rischi ed oneri: corrispondono alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, ad esclusione dei fondi svalutazione crediti (che riducono direttamente poste dell'attivo) e del fondo per le perdite delle società partecipate in quanto l'adozione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle società partecipate incorpora già eventuali diminuzioni di valori dovute a perdite d'esercizio;

m) Ratei e risconti passivi: i ratei passivi corrispondono alle quote di salario accessorio e premiante del personale regionale di competenza economica dell'esercizio ma liquidate in contabilità finanziaria nell'esercizio successivo. I risconti passivi si riferiscono a ricavi derivanti da accertamenti di competenza finanziaria di esercizi precedenti la cui competenza economica è relativa ad esercizi successivi in quanto i costi ad essi correlati devono ancora manifestarsi. Si tratta di ricavi che in contabilità finanziaria derivano da entrate vincolate a spese confluite in avanzo di amministrazione o reimputate negli esercizi successivi tramite il fondo pluriennale.

PATRIMONIO NETTO

n) Fondo di dotazione dell'ente: è costituito dalla differenza tra attivo e passivo, al netto del valore attribuito alle riserve.

o) Le riserve sono istituite a seguito dell'adozione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni di controllo e collegamento. L'importo iscritto rappresenta la differenza tra il valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo e il costo sostenuto per la loro acquisizione.

CONTI D'ORDINE

Per quanto riguarda i beni di terzi in uso alla regione e i beni regionali in uso a terzi, i servizi competenti hanno prodotto i relativi elenchi, la cui valorizzazione sarà completata nel corso del 2017.

Per quanto riguarda le garanzie prestate dalla regione, si è prudenzialmente inserita la lettera di patronage, già precedentemente illustrata, per l'intero valore corrispondente al rischio di sostenimento dell'onere relativo sia alla quota capitale che alle rate già scadute e non pagate dalla società."

2.7. LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

In conformità con quanto previsto dal Principio contabile 4/4 sono stati eliminati, in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi sussistenti tra i componenti il Perimetro di consolidamento.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. A tal fine è stata svolta nei primi mesi del 2017 la conciliazione dei crediti e dei debiti sussistenti alla data del 31.12.2016 nei confronti delle proprie società controllate o partecipate e dei propri enti strumentali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.11, comma 6, lett. J) del d.lgs.118/2011, i cui esiti costituiscono Allegato alla Relazione sulla gestione del Rendiconto 2016 della Regione.

In particolare, le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio, all'interno del gruppo di consolidamento, relativamente alle diverse tipologie di acquisti o vendita di beni e servizi, rimborsi, operazioni relative alle immobilizzazioni, trasferimenti in c/capitale o di natura corrente sono state elise cosi come si è proceduto ad eliminare i crediti e i debiti derivanti dalle suddette operazioni, se ancora sussistenti al 31.12.2016 o le poste debitorie e creditorie derivanti da gestioni pregresse evidenziate in sede di conciliazione.

A tal proposito si rileva che, in presenza di registrazioni contabili che mostravano discrasie fra le operazioni infragruppo, di solito riconducibili a sfasamenti temporali, si è proceduto ad elidere le poste fino alla concorrenza degli importi compresenti nei bilanci considerati. È stato pertanto rinviato al prossimo Bilancio consolidato, la registrazione delle operazioni di rettifica necessarie a consentire l'eliminazione delle poste iscritte (e verificate) in esercizi finanziari diversi.

Una particolare attenzione è stata posta alle operazioni infragruppo assoggettate ad IVA, laddove l'Amministrazione regionale procede a trattenere e a versare l'imposta in applicazione delle disposizioni sullo Split Payment. In questi casi le elisioni sono state effettuate al netto dell'imposta sul valore aggiunto, conservata pertanto tra i costi del Consolidato, in quanto a favore di un soggetto terzo rispetto al Gruppo di perimetro.

Analogamente, sono stati elisi al netto dell'importo IVA i saldi debitori e creditori per operazioni assoggettate al tributo sia maturati nel corso della gestione che negli esercizi finanziari precedenti, secondo le evidenze della procedura di conciliazione.

La stessa procedura è stata applicata in presenza di operazioni sulle quali la Regione, in qualità di Sostituto d'imposta, ha applicato e trattenuto ritenute erariali.

Sono inoltre state effettuate le scritture contabili di rettifica delle partecipazioni iscritte nella sezione immobilizzazioni finanziarie del rendiconto regionale con il patrimonio netto delle società incluse nel consolidamento con l'evidenziazione delle differenze di consolidamento meglio illustrate nella sezione che segue

Complessivamente, le operazioni di elisione effettuate sono 424. Esse hanno determinato le rettifiche allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico evidenziate nelle tabelle che seguono.

Stato Patrimoniale	RER + Assemblea	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	112.654.017,57	498.797.264,47	-325.902.687,99	285.548.594,05
Immobilizzazioni materiali	345.985.369,74	174.182.842,36	-19.539.995,73	500.628.216,37
Immobilizzazioni finanziarie	182.309.141,34	167.111,00	-90.437.887,03	92.038.365,31
Totale Immobilizzazioni (B)	640.948.528,65	673.147.217,83	-435.880.570,75	878.215.175,73
Rimanenze	148.706,19	14.919.183,87	0,00	15.067.890,06
Crediti	4.746.496.611,17	235.879.420,95	-178.652.504,53	4.803.723.527,59
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Disponibilità liquide	493.557.665,49	229.939.718,27	-53.822.573,96	669.674.809,80
Attivo circolante (C)	5.240.202.982,85	480.741.323,09	-232.475.078,49	5.488.469.227,45
Ratei attivi	0,00	4.347.567,11	0,00	4.347.567,11
Risconti attivi	842.665,26	7.592.681,70	0,00	8.435.346,96
Ratei e risconti attivi (D)	842.665,26	11.940.248,81	0,00	12.782.914,07
Totale Attivo	5.881.994.176,76	1.165.828.789,73	-668.355.649,24	6.379.467.317,25
Patrimonio Netto (A)	-2.095.783.290,61	766.649.182,26	-524.169.482,15	-1.853.303.590,50
Fondi per rischi ed oneri (B)	23.089.455,07	9.360.634,51	-178.878,46	32.271.211,12
Trattamento di Fine Rapporto (C)	0,00	10.419.512,00	0,00	10.419.512,00
Debiti (D)	6.623.027.521,70	242.910.332,65	-143.421.751,71	6.722.516.102,64
Ratei passivi	20.576.546,90	10.280.992,87	-585.536,92	30.272.002,85
Risconti passivi	1.311.083.943,70	126.208.135,44	0,00	1.437.292.079,14
Ratei e risconti passivi (E)	1.331.660.490,60	136.489.128,31	-585.536,92	1.467.564.081,99
Totale Passivo	5.881.994.176,76	1.165.828.789,73	-668.355.649,24	6.379.467.317,25

Tabella 2.5

Conto Economico	RER + Assemblea	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
Componenti positivi della gestione	10.707.599.158,83	564.003.635,25	-413.870.922,85	10.857.731.871,23
Componenti negativi della gestione	-10.338.541.122,26	-513.626.913,88	383.399.711,75	-10.468.768.324,39
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	369.058.036,57	50.376.721,37	-30.471.211,10	388.963.546,84
Proventi ed oneri finanziari	-57.117.062,36	-580.400,50	16.996,74	-57.680.466,12
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-764.493,08	-8.263,00	0,00	-772.756,08
Proventi ed oneri straordinari	41.363.070,41	18.383.285,70	-14.052.146,98	45.694.209,13
Imposte	-11.488.115,81	-2.798.629,08	578.429,54	-13.708.315,35
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	341.051.435,73	65.372.714,49	-43.927.931,80	362.496.218,42
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	830.901,26	830.901,26

Tabella 2.6

2.8. LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E LA DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

In sede di consolidamento, si è proceduto a elidere il valore delle partecipazioni iscritte nel rendiconto consolidato di Regione Emilia-Romagna, relativo alle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento, con la corrispondente frazione di patrimonio netto, iscritto nei bilanci delle medesime società per la quota percentuale di possesso di RER. La differenza tra il valore della partecipazione presente nel Rendiconto consolidato di Regione Emilia-Romagna e la corrispondente quota di patrimonio netto è stata imputata a "Differenza di consolidamento".

Le differenze di consolidamento sotto riportate in tabella, sono conseguenza delle stime iscritte nel Rendiconto consolidato, in mancanza dei dati di bilancio delle singole società per l'esercizio 2016 causato da approvazioni di bilancio successive all'approvazione del rendiconto. Si rileva in particolare che per FER S.p.A. e Lepida S.p.A. le differenze di consolidamento sono dovute rispettivamente ad un aumento di capitale sociale non considerato nel Rendiconto consolidato e ad una stima che non ha incluso un aumento della quota di partecipazione posseduta, entrambi causate dalle discrasie temporali già menzionate

Organismo Partecipato	% partecipazione della Regione	Classificazione	Metodo di consolidamento	Valore partecipazione (iscritto nel rendiconto consolidato RER+ Assemblea Legislativa	Valore Patrimonio Netto (iscritto nel bilancio della società)	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	Differenza di consolidamento
APT Srl	51	Controllata	Integrale	258.356,82	506.584	248.226,16	-1,02
Aster Scpa	30,47	Controllata	Integrale	240.806,24	790.305	549.499,07	0,31
CUP 2000 Scpa	28,55	Controllata	Integrale	1.360.847,74	4.763.042	3.403.193,51	999,25
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	98,36	Controllata	Integrale	10.385.437,64	10.558.214	172.771,45	-4,91
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100	Controllata	Integrale	11.594.541,51	11.587.255,02	0	-7.286,49
Lepida Spa	99,30	Controllata	Integrale	66.592.647,08	67.033.499	468.537,34	27.685,42

Tabella 2.7

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi esprime la quota di capitale che non è di competenza del gruppo. In sede di consolidamento si è provveduto a rettificare la voce contabile di patrimonio netto delle singole società, alimentando il fondo di dotazione e riserve di terzi per quanto di competenza.

Si è infine provveduto a rettificare gli utili di ogni società portando a "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi" quanto di competenza.

2.9. CREDITI E DEBITI SUPERIORI AI CINQUE ANNI

Crediti e debiti superiori ai cinque anni

L'analisi delle note integrative ha evidenziato i seguenti debiti di durata superiore a cinque anni:

ER.GO – debito di euro 361.606 per contributo dell'Università di Bologna per spese di urbanizzazione di un'area insita nella Residenza universitaria Fioravanti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

Si rileva un mutuo assistito da garanzia stipulato da FER S.p.A. Il Mutuo passivo stipulato con la Banca Monte Paschi di Siena, già acceso dalla conferente ACT di Reggio Emilia, che risulta pari a € 4.775.903 alla fine dell'esercizio 2016, è garantito da atti di delega.

In data 29 dicembre 2016 - con atto a ministero Notaio Dr. Roberto Donati di Ferrara - rep. 69952/17297 - la società ha stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro un contratto di finanziamento a medio-lungo termine dell'importo di € 6.500.000 di durata decennale. A garanzia dell'impegno è stato ceduto il credito per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria vantato nei confronti della società TPER Spa.

2.10. RATEI E RISCONTI

L'articolazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi della Regione e delle società controllate ed enti strumentali, secondo quanto indicato nelle rispettive note integrative è la seguente:

Arpae Emilia-Romagna

RR Attivi Euro 366.427

RR Passivi Euro 220.851

La componente attiva è principalmente formata da Risconti attivi per Assicurazioni (197.897,97), servizi appaltati esternamente (55.559,34) ed affitti (39.507,15).

La componente passiva è costituita da risconti passivi principalmente per quota parte su progetti diversi.

Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali

RR Attivi Euro 0

RR Passivi Euro 2.796.094,62

Costituita da risconti passivi, la posta contabile evidenzia risconti per accertamenti di competenza finanziaria di esercizi precedenti la cui competenza economica è relativa ad esercizi successivi.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna

RR Attivi. Euro 0

RR Passivi Euro 0

Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici

RR Attivi Euro 0

RR Passivi Euro 690.368,82

I risconti passivi sono riferiti a ricavi derivanti da accertamenti di competenza finanziaria di esercizi precedenti la cui competenza economica è relativa ad esercizi successivi.

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

RR Attivi Euro 0

RR Passivi Euro 44.995.240,94

Principalmente costituiti da risconti passivi

Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna

RR Attivi Euro 0

RR Passivi Euro 7.516.450

Principalmente costituiti da risconti passivi per trasferimenti e contributi da Regione Emilia Romagna

ER.GO

RR Attivi Euro 8.019.836,28

RR Passivi Euro 74.951.275,68

I ratei attivi rilevano entrate già maturate ma non ancora conseguite ed i risconti attivi sono riferiti a costi già sostenuti ma di competenza del futuro esercizio, fra questi € 6.948.846,32 riguardano la quota di borse di studio pagata in anticipo.

I ratei passivi evidenziano costi maturati ma non ancora conseguiti ed in particolare borse di studio, contributi finanziari, costi del personale e utenze.

Agenzia Interregionale per il fiume Po

RR Attivi Euro 0

RR Passivi Euro 780.715,90

Costituiti da ratei passivi.

Si ricorda che per l'agenzia AIPO è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale.

APT S.r.l.

RR Attivi Euro 49.108

RR Passivi Euro 2.763

La componente attiva è principalmente correlata a contratti di manutenzione (2.847 euro), premi di assicurazione (3.042 euro), altri servizi (39.362 euro)

ASTER S.c.p.a.

RR Attivi Euro 15.225

RR Passivi Euro 117.581

La componente attiva è correlata a servizi e premi assicurativi; quella passiva a quote di salario variabile (38.747) e a contributi di competenza 2017

Ferrovie Emilia-Romagna Srl

RR Attivi Euro 545.210

RR Passivi Euro 122.798

La componente attiva, formata principalmente da residui attivi è determinata da oneri finanziari (434.542 euro), quella passiva da risconti passivi per canoni di attraversamento (59.281 euro) ed altri canoni (52.743 euro).

LEPIDA S.p.a.

RR Attivi Euro 2.834.680

RR Passivi Euro 2.562.551

La componente attiva è formata da risconti attivi per costi anticipati su manutenzioni software e per acquisizione dal MISE di diritti d'uso per frequenze per reti radio

La parte passiva, da risconti passivi, per canoni e servizi

CUP 2000 S.p.a.

RR Attivi Euro 102.750

RR Passivi Euro 1.070.344

La componente attiva rappresentata da risconti attivi è principalmente correlata a servizi tecnologici (68.094 euro) assicurazioni, locazioni e altri servizi Quella passiva a canoni relativi. Dotazioni tecnologiche (1.066.098 euro)

Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa

RR Attivi euro 7.013

RR Passivi Euro 662.094

La componente attiva è relativa a servizi; quella passiva, principalmente costituita da risconti passivi per contributi per attività di competenza di esercizi finanziari diversi.

Regione Emilia-Romagna

RR Attivi Euro 842.665,26

RR Passivi Euro 1.331.660.490,60

Si rileva che l'ammontare di ratei e risconti attivi deriva dal bilancio di Assemblea Legislativa in relazione a trasferimenti sospesi da ricevere da Regione Emilia-Romagna.

Si riportano le indicazioni della relazione sulla gestione del Rendiconto consolidato della Regione Emilia-Romagna:

"Ratei e risconti passivi: i ratei passivi corrispondono alle quote di salario accessorio e premiante del personale regionale di competenza economica dell'esercizio ma liquidate in contabilità finanziaria nell'esercizio successivo. I risconti passivi si riferiscono a ricavi derivanti da accertamenti di competenza finanziaria di esercizi precedenti la cui competenza economica è relativa ad esercizi successivi in quanto i costi ad essi correlati devono ancora manifestarsi. Si tratta di ricavi che in contabilità finanziaria derivano da entrate vincolate a spese confluite in avanzo di amministrazione o reimputate negli esercizi successivi tramite il fondo pluriennale."

2.11. GESTIONE FINANZIARIA

La seguente tabella mostra la suddivisione degli oneri finanziari.

Ente / Società	Interessi Passivi	Altri oneri finanziari	Totale oneri finanziari
Regione Emilia-Romagna	61.932.392,96	0	61.932.392,96
APT Srl	0	55.533	55.533
ER.GO	0	0	0
Agenzia Interregionale per il fiume Po	25.199,56	0	25.199,56
Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	0	0	0
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	0	0	0
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1.308,15	0	1.308,15
Arpae Emilia-Romagna	0	855,53	855,53
Aster Scpa	0	9.155	9.155
CUP 2000 Scpa	0	26.872	26.872
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	0	0	0
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	0	821.088	821.088
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	0	0	0
Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali	85,31	0	85,31
Lepida Spa	0	15.634	15.634

Tabella 2.8

Dall'analisi delle note integrative di ogni ente e società, sono stati estrapolate le informazioni sulla natura degli oneri finanziari. Per alcune agenzie, non è stato possibile reperire informazioni dettagliate su tali voci di costo.

Si rileva che in molti casi non sono stati registrati nel Conto economico interessi passivi o altri oneri finanziari e che, per la maggior parte dei casi rimanenti, le poste si dimostrano spesso di bassissima entità.

Gli interessi passivi totali sono pertanto principalmente conseguenti all'accensione di mutui pregressi da parte di Regione Emilia-Romagna (99.95% del totale).

Nella voce di costo "Altri oneri finanziari" si evidenzia che le tipologie di costo che alimentano la voce di bilancio sono riferibili a costi maturati verso le banche per: interessi passivi di c/c, spese per tenuta conto, commissioni, fidejussioni, perdite su cambi.

I proventi finanziari del gruppo sono dettagliatamente riportati nella tabella che segue.

Ente / Società	Totale proventi finanziari
Regione Emilia-Romagna	4.815.330,6
APT Srl	-916
ER.GO	49,33
Agenzia Interregionale per il fiume Po	2.537,23
Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	17,48
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	0
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	212,74
Arpae Emilia-Romagna	15.012,65
Aster Scpa	-443
CUP 2000 Scpa	992
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	603
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	251.201
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	18,03
Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali	20,59
Lepida Spa	106.028
Regione Emilia-Romagna	4.815.330,6

Tabella 2.9

2.12. GESTIONE STRAORDINARIA

La composizione degli oneri e proventi straordinari è riportata nella tabella che segue.

Conto Economico	RER + Assemblea (al netto delle rettifiche)	Resto del gruppo esclusa la holding (al netto delle rettifiche)	Incidenza % RER+ Assemblea	Incidenza % Resto del gruppo	Consolidato
Proventi da permessi di costruire	0	0	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	4.903.951,07	0	100	4.903.951,07
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	66.467.323,72	1.688.783,65	97,52	2,48	68.156.107,37
Plusvalenze patrimoniali	1.813.302	0	100	0	1.813.302
Altri proventi straordinari	11.047.814,39	269.629,52	97,62	2,38	11.317.443,91
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	79.328.440,11	6.862.364,24	92,04	7,96	86.190.804,35
Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-37.885.660,25	-2.294.353,22	94,29	5,71	-40.180.013,47
Minusvalenze patrimoniali	-79.709,45	-5.582	93,46	6,54	-85.291,45
Altri oneri straordinari	0	-231.290,30	0	100	-231.290,30
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-37.965.369,70	-2.531.225,52	93,75	6,25	-40.496.595,22
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA (E)	41.363.070,41	4.331.138,72	90,52	9,48	45.694.209,13

Tabella 2.10

A seguito dell'adeguamento dello schema di bilancio previsto dal codice civile, le società controllate da Regione Emilia-Romagna ed incluse nel perimetro di consolidamento non hanno iscritto poste della gestione straordinaria. Ugualmente ARPAE non ha iscritto voci della gestione straordinaria, così come agenzia per il lavoro. I bilanci delle restanti agenzie oggetto di consolidamento mostrano sopravvenienze attive e passive in massima parte derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi di Regione Emilia-Romagna.

Sono presenti plusvalenze e minusvalenze patrimoniali iscritte nel Rendiconto consolidato della Regione, derivanti da operazioni di cessioni di immobili.

Fra le rimanenti poste contabili assumono rilievo per l'agenzia AIPO rileva proventi straordinari da trasferimenti in conto capitale e proventi straordinari per complessivi euro 20.730.322. L'agenzia IBC rileva altri oneri straordinari per euro 231.290.

2.13. COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si rileva che gli Amministratori e i componenti del Collegio dei Revisori della Regione Emilia-Romagna non ricoprono alcun incarico nelle società ed enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

2.14. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'utilizzo degli strumenti di finanza derivata, previsto dall'articolo 1, comma 736 della Legge 296 del 2006 è stato fortemente ridefinito con il successivo D.L. 112 del 2008 e dalla L. 147 del 2013 che hanno vietato alle regioni, alle province di Trento e Bolzano e agli enti locali il ricorso a strumenti finanziari derivati.

La Regione ha in essere una operazione di interest rate swap collegata ad un mutuo di 516,46 milioni di euro contratto con la Cassa depositi e prestiti nel maggio del 2002. L'operazione in derivati, contratta nel 2004, di importo nominale pari a 473,41 milioni di euro è attualmente caratterizzata (periodo dal 2010 al 2032) da uno swap del tasso di interesse in forza del quale la Regione corrisponde un tasso fisso di interessi pari al 5,25%. Conseguentemente, nel 2016 la Regione ha effettuato pagamenti per 15,11 milioni di euro per interessi passivi.

Dall'esame delle note integrative dei bilanci delle aziende e agenzie strumentali, nonché delle società controllate, rientranti nel perimetro di consolidamento, non si evince la presenza di operazioni correlate all'attivazione di strumenti finanziari derivati.

2.15. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Dopo la chiusura del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 non si sono verificati eventi significativi che possono aver effetti rilevanti sullo stesso.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **http://bur.regione.emilia-romagna.it**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita